

COMUNICATO STAMPA

«Carlo Sartori. La mia vita»

“Carlo Sartori. La mia vita” è il titolo della pubblicazione fresca di stampa, che a distanza di cinque anni dalla morte del noto pittore, ne svela una parte inedita e sconosciuta, quella della scrittura. Il libro, che restituisce la vita del pittore che egli raccontò su tre grandi quaderni a righe, è stato presentato oggi alla stampa nell'ambito della piattaforma di comunicazione “Cultura informa” dalle curatrici dell'opera, Roberta Bonazza e Susanna Sieff. Nel corso dell'incontro con i giornalisti sono state proiettate le immagini di un'intervista, rimasta fino ad oggi inedita, realizzata con l'artista nel 2007 da Fabio Lucchi.

Un piccolo-grande viaggio la vita di Carlo Sartori, vissuta intensamente e con un'unica direzione: la pittura. Certamente l'infanzia a Ranzo gli permette un rapporto privilegiato con la natura, che ritrova anche nella verde e soliva zona del Lomaso.

Nel testo sono riportate, al termine della sua scrittura autobiografica, anche due brevi testi tratti dai diari che propongono una scrittura più immediata e due diversi momenti della vita di Carlo: uno scritto nel 1950 che ben esprime la determinazione a fare il pittore e l'altro, del 1991, dove egli descrive una tranquilla giornata di lavoro.

Come postfazione all'autobiografia scritta di suo pugno, ci sono i luoghi significativi del viaggio: Ranzo, Poia, Godenzo e Riva del Garda. La presentazione di una serie cospicua di autoritratti, viene analizzata come aspetto importante del “sè” e per questo intrecciato ai contenuti autobiografici.

La pubblicazione, promossa dalla Fondazione Carlo Sartori e curata da **Roberta Bonazza** e **Susanna Sieff**, è stata sostenuta dai due Comuni di Comano Terme e di Vezzano, il primo dove Carlo ha vissuto tutta la vita e l'altro dove è nato, nella piccola frazione di Ranzo.

Al termine dell'incontro sono state proiettate le immagini di un'intervista, rimasta fino ad oggi inedita, realizzata con l'artista nel 2007 da **Fabio Lucchi** a Santa Massenza nel Comune di Vezzano, nel corso della quale Carlo Sartori racconta, fra l'altro, come avvenne il suo primo incontro con il mondo del colore.

Trento, 22 giugno 2015